



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Interrogazioni, risposte.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Prima interrogazione, D'Ambrosio non c'era sulla tensostruttura, la rinvio a quando c'è D'Ambrosio?

Poi c'è l'interrogazione di DE BELLIS, lavori di manutenzione ordinaria. Allora: al Sindaco, all'Assessore all'ambiente, lavori di manutenzione ordinari, Villa Assunta. Premesso che subito dopo la pubblicazione di un post su Facebook da parte di un Consigliere di minoranza, con una serie di foto sullo stato di degrado sulla villa dell'Assunta, lunedì 30 aprile 2018, è stata tagliata l'erba, ripulita l'area. I lavori sono stati eseguiti con mezzi non idonei e, quindi, in maniera per nulla professionale. Dalla documentazione fotografica inviata dal Movimento Cinque Stelle si vede chiaramente che il trattore utilizzato ha distrutto alcuni cordoli, diversi erogatori dell'impianto di erogazione, vari pozzetti e parte di pavimentazione vicina alle panchine. Per sapere se i danni provocati da tale situazione saranno addebitati alla ditta incaricata dei lavori o saranno a carico della collettività.

Dalle verifiche fatte dall'ufficio non ci sono stati danni sicuramente agli erogatori perché l'attrezzo era sollevato rispetto all'altezza degli erogatori e per quanto riguarda il danneggiamento dei cordoli si tratta di cordoli vecchi che sono stati, sostanzialmente non sono stati toccati da questo intervento ma che in realtà, se danneggiamento c'è stato, bisogna vederlo, pare che fossero già danneggiati, però gli uffici stanno facendo le verifiche del caso.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non so chi aveva fatto il sopralluogo per l'Ente ma io ho le fotografie dove si vedono chiaramente gli erogatori distrutti. Il trattore aveva dietro, non so come si chiama quell'attrezzo lì, che ha macinato tutto, assolutamente. Sono spaccate anche le pozzette che hanno all'interno i cavi elettrici che sono di cemento, sono state frantumate. Quindi prego l'Amministrazione Comunale di fare un'ulteriore verifica perché lì i danni sono ingenti e di far fare i lavori alle persone che sono competenti.

Quindi sono assolutamente insoddisfatto della risposta perché non corrisponde a verità e posso dimostrarlo tranquillamente con le fotografie che ho fatto, quindi pubblicherò le fotografie in modo tale che tutti quanti, anzi le avevo già pubblicate, così ci renderemo conto che il sopralluogo fatto, se è stato fatto, è stato fatto in maniera sicuramente non pertinente.

SINDACO

(Guasto tecnico al microfono).

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non ci sono più dubbi, proprio ieri sono stato nuovamente dall'arch. Dalò che ha confermato che l'area è



di titolarità del Comune. Accertato questo stiamo parlando di abitazioni di decine di nostri concittadini che dal 2000 stanno lì senza la pubblica illuminazione. Mi sembra che dovremmo tutti quanti vergognarci un attimo di questo, perché lì c'è una strada per chi non l'ha vista che è completamente disconnessa. Nonostante l'impegno del Vice Sindaco al quale riconosco un certo impegno e ha provato a chiudere due buche ma chiaramente ha detto lì l'asfalto non si può rimediare con un po' di asfalto ma bisogna fare un vero e proprio intervento.

La zona è comunale. Io questa interrogazione l'avevo fatta il 31 ottobre e lei, Sindaco, mi aveva detto che si sarebbe interessato. Adesso noi spendiamo tanti soldi per tante situazioni sicuramente meritevoli, però un impianto illuminante di €30.000 più o meno non sarà una cosa che ci manderà alla rovina ma allo stesso tempo permetterà a decine di persone che lì sono abbandonate pur essendo all'interno del paese, di vivere in maniera dignitosa. Quindi la risposta è insoddisfacente se continuiamo a dire che quell'area non è nostra, svaluteremo. Lì bisogna prendere un impegno, la Giunta deve prendere un impegno serio a rimettere in condizioni di vivibilità quella zona che accoglie decine di nostri concittadini. La maggior parte dei quali in condizioni economiche non eccellenti.

PRESIDENTE

Soddisfatto o insoddisfatto?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non posso ritenermi soddisfatto in quando stiamo diciamo se la zona appartiene o non appartiene. È stato chiaramente evidenziato dal dirigente del patrimonio, non da me, che l'area di pertinenza ormai è dell'Amministrazione comunale e ospita decine di famiglie dal 2000. Quindi sono 18 anni che stanno lì senza luce e con una strada dissestata. Stiamo parlando di 200 metri di strada non stiamo parlando di chilometri di strada, si può sicuramente porre rimedio a questo.

SINDACO

C'è l'interrogazione di Di Pippa, sequestro preventivo del capannone ex Miroglio, c'è Angelillo.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

Assessore ANGELILLO

Buongiorno a tutti. Interrogazione dell'11 maggio 2018 a firma di Consigliere Di Pippa,. Oggetto: sequestro preventivo del capannone ex Miroglio. Ripresento, o meglio, avevo già inviato questa interrogazione per posta certificata al Sindaco. Interrogazione a risposta scritta urgente oggetto: sequestro preventivo del capannone ex Miroglio permesso. Ovviamente avendola presentata da subito, immediatamente subito all'avvenuta conoscenza dell'episodio che sono venuto a conoscenza che la Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro preventivo il capannone ex Miroglio, chiede con urgenza che il Sindaco chiarisca i motivi che hanno indotto la Polizia a sottoporre a sequestro preventivo il capannone ex Miroglio.

Avendola presentata qualche giorno fa, mi sarei aspettato che oggi la questione venisse portata in Consiglio Comunale e il Sindaco rispondesse a quando accaduto qualche giorno fa, anche perché proprio ieri c'è stata una nota congiunta dei sindacati che evidenziano preoccupazione, una preoccupazione che si protrae da anni, perché le promesse sull'industrializzazione, sulla riconversione dello stabilimento (...)



sono state tante e come al solito le promesse poi non sono state realizzate.

Una delle promesse che noi conosciamo benissimo è stato uno dei cavalli di battaglia nella precedente campagna elettorale, quindi mi sarei aspettato che oggi, in questo Consiglio Comunale il Sindaco avesse già portato e affrontato la questione, perché è di interesse di tutta la popolazione conoscere come sono andati i fatti e come stanno realmente le cose.

In merito alla questione dello stabilimento ex Miroglio ho chiesto ovviamente una risposta da parte del Comandante Paolo Larizza, il quale mi dice che dal punto di vista strettamente relativo al sequestro la struttura è stata sottoposta sotto sequestro perché la polizia giudiziaria precedente ha ravvisato il rigore di reati in materia ambientale. Ovviamente sono indagini in corso. Il Comune di Castellana Grotte ha nominato il proprio legale di fiducia per seguire la questione direttamente e ovviamente siamo interessati a vedere il proseguo della situazione. Per quanto riguarda in generale, invece, la questione stabilimento Miroglio siamo coscienti di quello che è il fine per cui è stato acquisito quello stabilimento, la nostra ferma convinzione è che quello stabilimento debba ritornare a produrre e ad assumere i dipendenti dell'ex Miroglio. È un compendio attualmente di proprietà del Comune di Castellana Grotte, come è arrivato ad essere di proprietà del Comune di Castellana Grotte ci è ben chiaro, con l'intervento di un tavolo tecnico e soprattutto con intervento degli operatori che sono impegnati affinché questo avvenisse e l'impegno è assolutamente proteso per la reindustrializzazione e reinserimento lavorativo dei dipendenti Miroglio.

In questi anni ci sono state diverse trattative. Abbiamo partecipato a tavoli al Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Puglia, l'ultimo progetto che era quello che sembrava dovesse arrivare in porto, era un progetto molto molto interessante, purtroppo dal punto di vista comunale e amministrativo c'erano tutti i benestare, tutti i nullaosta possibili, purtroppo si è fermato ad altri livelli quel progetto e non sicuramente nel Comune di Castellana Grotte.

Sono in corso altri sopralluoghi di altre persone interessate, faremo una nuova manifestazione di interesse perché ribadisco che il nostro interesse è che quello stabilimento ritorni a produzione e che ritorni ad assumere gli ex miroglini, per noi questo è chiaro e questo è quello che proseguiremo, cercheremo in futuro.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

In merito alla risposta dell'Assessore mi ritengo totalmente insoddisfatto perché nulla viene fornito in merito alle informazioni. So bene che c'è un'indagine in corso, però come ricordava lei, quelli sono stati i capannoni dati gratuitamente al Comune per fare una determinata cosa, vincolati per l'industrializzazione dell'area, per la riconversione, non certamente per adibire il sito a discarica e qui c'è la responsabilità politica dell'Amministrazione, perché io ricordo in un Consiglio Comunale, se non ricordo male in una discussione tra il Sindaco e il Consigliere De Bellis, il Sindaco disse: *«qual è il problema se nel frattempo lo utilizziamo come "deposito" di rifiuti?»*. Qui c'è una responsabilità chiara, evidente dell'Amministrazione Comunale, perché quel sito non poteva essere adibito ad una discarica, quando è stato ceduto in maniera gratuita dall'ex filatura per convertirlo, per metterci gli operai, per occupare gli ex dipendenti Miroglio, non per fare altro. Voi avete fatto altro nel frattempo. So bene che certe vertenze richiedono tempo, cambiano anche gli interlocutori spesso ma sbandierare, propagandare, come avete fatto voi in campagna elettorale, dando per certo, per fatto, un accordo che avrebbe portato addirittura 300 posti, quello no, quella è una responsabilità vostra che avete preso in giro i lavoratori disoccupati che legittimamente hanno delle ansie, delle preoccupazioni per la mancanza di occupazione. Questa è la vostra responsabilità. Sono totalmente insoddisfatto.

È possibile avere una copia del verbale del sequestro?



SINDACO

Servizio di igiene urbana De Bellis, risponde sempre Angelillo.

Assessore ANGELILLO

Interrogazione dell'11 maggio 2018, interrogante Consigliere De Bellis, oggetto: servizi di igiene urbana. Al Sindaco e all'Assessore all'ambiente dott. Giuseppe Angelillo, servizio di igiene urbana. Premesso che tra poco più di un mese, esattamente il 26 giugno 2018 scade il contratto di 2 anni con l'ATI, Area Sud Ercav che gestisce sistema di raccolta, spazzamento e trasporto di rifiuti del Comune di Castellana Grotte. La raccolta differenziata con il sistema porta a porta, come abbiamo avuto modo di constatare, può dare ottimi risultati; se non ritengano che sia il tempo di pensare al nuovo bando di gara che vada sempre nella stessa direzione ma che facciamo in questi due anni per non ripeterli; che in particolare non sia necessario programmare, elaborare un bando che sia onnicomprensivo per la raccolta rifiuti e non comporti ulteriori spese per l'utenza. Ci riferiamo:

- alla raccolta degli aghi di pino, raccolta di materiale ingombrante, affitto dei cassoni, stoccaggio e sfalcio di potatura;
- che si prevede una campagna informativa capillare per informare (...) come e quando si conferiscono i rifiuti;
- che si faccia partire immediatamente la raccolta porta a porta in tutto il centro cittadino delle zone rurali;
- che si prevedono sistema di peso del rifiuto conferito per applicare la tariffa puntuale con il sistema per i cittadini virtuosi;
- quinto, che le utenze vengano fornite da idonee pattumelle per evitare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Allora, essendoci diversi punti, diverse domande, rispondo in ordine. Per quanto riguarda il servizio è stata effettuata una delibera di Giunta, la 92 del 18/6/2018, con cui puoi chiaramente, se ne può avere copia, ne potremmo dare copia, nel deliberato, leggo direttamente il deliberato in maniera di rispondere direttamente a quelli che erano i quesiti. Nella delibera si dice:

- di prendere atto la premessa narrativa;
- di manifestare indirizzo la volontà di disporre a far data dal 26 e del 27/6/2018 e per il termine di giorni 300, la proroga tecnica dell'affidamento della gestione servizi igiene urbana, contratto repertorio 2237/2018 con l'ATI Area Sud Milano Spa e Ercav srl, agli stessi patti e condizioni contratti in essere, il tutto al solo fine di garantire la prosecuzione dello svolgimento del servizio durante le fasi che sono necessarie ed occorrenti per la definizione della procedura di gara ponte per l'individuazione del nuovo contraente;
- di riservarsi di disporre ulteriore proroga, pure prevista da contratto, dell'ulteriore termine di giorni 60, qualora la procedura per l'affidamento del servizio nell'ambito dell'ARO3 non dovessero essere completate;
- Di disporre altresì che la proroga del contratto di affidamento dei servizi (...) prevede la clausola di risoluzione anticipata in caso di subentro nella gestione dei rifiuti da parte dell'aggiudicatario della procedura di gara in corso;
- Di demandare gli adempimenti consequenziali alla presente (...) ambientale e responsabile del servizio finanziario;
- Di demandare al responsabile del servizio ambientale il monitoraggio dei tempi della procedura di



gara ARO, valutando alla necessità di procedere ad un eventuale gara ponte, qualora la predetta procedura ARO non ci concludesse nei tempi della proroga oggetto della presente deliberazione.

Il senso di questa delibera, volendo semplificare: noi siamo in attesa che venga effettuata la gara di ARO e, quindi, è una gara che non coinvolge soltanto il Comune di Castellaneta ma l'intero ARO 3 che è composto da 4 Comuni e siccome ormai è stato già approvato il progetto ed è tutto pronto, siamo solamente in attesa che venga effettuata la gara, in attesa che questa venga effettuata si è predisposto una proroga del servizio, come è previsto comunque contrattualmente. A seguito della delibera di Giunta, il dirigente dell'area ha emesso anche la determina relativa a questo provvedimento. In merito agli altri punti, ovviamente la campagna informativa capillare, è già partita negli anni scorsi e sicuramente continuerà. È stata fatta una campagna informativa attraverso mezzi di comunicazione ma è stata fatta anche con interventi nelle scuole, è stata fatta attraverso la diffusione di materiale informativo, è stata fatta attraverso l'apertura di info-point sulla raccolta differenziata e chiaramente questa attività verrà portata avanti nel futuro, chiaramente con tutti gli interventi che si renderanno necessari. È in previsione anche la redazione dell'App per la raccolta differenziata, quindi l'applicazione sul cellulare al fine di fornire quante più informazioni di supporto possibile ai cittadini.

Per quanto riguarda la questione della premialità nei confronti dei cittadini virtuosi, la raccolta differenziata sta avendo dei risultati comunque positivi, abbiamo raggiunto picchi del 73%, abbiamo anche, comunque adesso mediamente siamo oltre il 60%. Questa riduzione dell'indifferenziato e questo, invece, avanzamento della differenziata comporta sicuramente dei risparmi dal punto di vista delle spese che il Comune deve sostenere per lo smaltimento dei rifiuti. Nei primi tre mesi erano stati contabilizzati quasi € 100.000 di risparmio, tutti questi risparmi saranno reindirizzati nelle tasche dei cittadini attraverso delle riduzioni TARI. Attualmente pensare di passare ad una tariffa puntuale anziché una tariffa generale, è complicato perché tutti i sistemi di conferimento dovrebbero provvedere il peso del rifiuto. È chiaro che nel prossimo futuro l'idea è quella di arrivare ad una tariffazione puntuale per favorire chi fa maggiormente differenziata, però chiaramente è un percorso che deve essere effettuato per arrivare a quel punto d'arrivo finale. Per quanto riguarda le pattumelle, sono state distribuite per diversi mesi attraverso l'info-point ma anche attraverso la consegna domiciliare delle pattumelle. Attualmente, da qualche giorno, la distribuzione è sospesa perché le pattumelle, ci ha detto l'azienda incaricata del servizio, sono all'interno dello stabilimento Miroglio pertanto appena potranno essere prelevate si ripartirà la distribuzione delle pattumelle.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso ritenermi parzialmente soddisfatto. Capisco che la proroga tecnica è possibile solo in questo caso, in attesa di nuova gara, però ci sono delle cose che noi avremmo dovuto controllare prima. È chiaro che oggi non possiamo applicare la tariffa puntuale perché andiamo ad un sistema che è già alla fine, però era previsto nel contratto, perché non abbiamo fatto rispettare prima? Oppure la distribuzione delle pattumelle andava fatta per tempo, qui sono passati 2 anni e buona parte delle zone cittadine non sono ancora fornite, soprattutto il centro storico. Inoltre, tutte le zone rurali non sono per niente impegnate nella raccolta differenziata, perché le ditte che operano non fanno il giro delle campagne a raccogliere vetro, plastica, carta e il resto. Questo però è sempre stato pagato nel servizio. Inoltre, la campagna informativa capillare non prevede un incontro in una scuola, prevede 6 mesi come minimo di informazione, perché la riuscita della raccolta porta a porta è assolutamente dipendente dalla campagna informativa, così come da altre situazioni che vedremo successivamente. Adesso cambiare durante il contratto, non si può fare, ma siccome abbiamo 300 giorni di tempo, così come prevede il contratto, per fare un nuovo bando, che nel nuovo bando tutte le problematiche evidenziate, così come vedete anche



voi, vengono tenute in considerazione, perché è vero che si è tenuto conto della raccolta degli aghi di pino ma raccogliere soltanto 52 volte all'anno non basta, quindi possiamo già prevederlo adesso nel contratto che sicuramente bisognerà raddoppiare quello, come bisognerà pensare anche all'ingombrante che è fuori contratto, così come bisogna pensare anche all'affitto dei cassoni per gli sfalci di potatura.

Sono tutte situazioni che noi conosciamo bene, non possiamo fare un contratto e poi farle fuori successivamente. Inoltre, la raccolta porta a porta che sta avendo un grande successo, ultimamente è in decrescita. Questo dipende anche, lo faccio presente, da fatto che la raccolta si è bloccata per un bel periodo a Castellana Marina e vi dico anche che mi sono giunte voci, e approfitto per avvisare anche il responsabile della raccolta, che a Castellana Marina mi diceva qualcuno che pare che non si ha in questo periodo la raccolta differenziata ma passa un compattatore che raccoglie tutto una volta a settimana. Vorrei che qualcuno verificasse questo, mi rivolgo soprattutto al responsabile del servizio che è sempre molto attento, perché la raccolta differenziata che aveva avuto un bel (...) come ha detto l'Assessore Angelillo, ultimamente è sceso sotto quelle soglie e a me dispiace molto, perché sono uno di quelli che ci ha sempre creduto in questo discorso. Quindi va bene la proroga tecnica ma il prossimo bando che evidenzia tutte le problematiche e le risolva. Grazie.

PRESIDENTE

C'è l'Assessore Angelillo che vorrebbe dire qualcosa, ampliare il discorso, vorrebbe chiarire qualcosa sugli ingombranti.

Assessore ANGELILLO

Giusto alcuni chiarimenti. Innanzitutto il servizio ingombranti non è a parte rispetto al servizio ma è parte del servizio. Per quanto riguarda gli aghi di pino sono previste 52 raccolte annue e poi il servizio viene gestito separatamente ma è per una questione anche di organizzazione del servizio in maniera un po' più leggera dal punto di vista della raccolta degli aghi di pino ma chiaramente queste sono situazioni da verificare, sarà il dirigente a verificare quale sia la soluzione più opportuna. Per quanto riguarda la comunicazione, non è stato fatto un incontro in una scuola, sono stati fatti diversi incontri in tutte le scuole di Castellana Grotte, sono stati fatti eventi di piazza, sono stati fatti sia a Castellana Marina che a Castellana degli incontri, quindi non è stato soltanto fatto un incontro in una scuola ma sono state fatte diverse attività.

Per quanto riguarda la percentuale, l'ultima percentuale ci attesta oltre 60% e non mi sembra un dato basso e questo dato basso deve essere considerato alla luce di alcuni aspetti, uno che ci sono che ci sono stati diversi abbandoni in Castellana Marina e quindi questo calo deriva dal fatto che essendo aumentato l'indifferenziato abbandonato a Castellana Marina questo ha portato ad un abbassamento della percentuale della nostra differenziata.

Quindi sono dei fatti diversi. Per quanto riguarda le pattumelle, non è vero che non sono state distribuite, perché la maggior parte dei cittadini hanno già il servizio raccolta porta a porta e hanno già le pattumelle. Per quanto riguarda, invece, l'agro, in alcune zone dell'agro sono già servite dalla raccolta porta a porta o dei sistemi promiscui tra il porta a porta e la raccolta stradale, attraverso dei cassonetti di differenziata posti in alcune zone particolari e per tutte le altre zone comunque si sta procedendo e nei prossimi giorni verranno eliminati alcuni bidoni che sono in alcuni punti delle nostre aree rurali. Quindi in realtà il servizio chiaramente sta avendo un percorso, molto dipende anche da quello che succede dal punto di vista degli abbandoni e di quello che avviene nella gestione del rifiuto in generale. Comunque i consigli saranno presi in considerazione per il prossimo futuro. Grazie.



SINDACO

Manca solo l'ultima, centro comunale di raccolta, sempre Angelillo.

Assessore ANGELILLO

Interrogazione del Consigliere De Bellis dell'11 maggio 2018, sempre al Sindaco e al dott. Angelillo, centro comunale di raccolta, per sapere per quali motivi tante attese CCR, centro comunale di raccolta non sono ancora operativi, nonostante le ricorrenti dichiarazioni, inaugurazione del centro di raccolta di Castellana Marina con l'approvazione del Regolamento Comunale e con l'accesso della gestione in data 19 febbraio 2018; a quando, invece, la (...) del centro comunale di Castellana città, che per contratto doveva essere effettuata a cura della gestione della cooperativa Avvenire, appaltatrice per oltre 11 anni del servizio di igiene urbana.

Chiaramente tengo distinte le due situazioni. Per quanto riguarda il centro comunale di raccolta di Castellana Marina, il centro è ultimato, è stata rilasciata l'agibilità, è stato fatto un sopralluogo tecnico congiunto, Amministrazione e tecnici dell'Amministrazione e i tecnici delle aziende dell'ATI che svolgono il servizio di raccolta in Castellana e da questo sopralluogo avevano rilevato alcune anomalie che i nostri tecnici hanno cercato di risolvere nel breve tempo e adesso quindi, da questo confronto nel frattempo il Comune ha già dato incarico all'azienda che gestisce il servizio di procedere all'apertura del centro di raccolta. Ovviamente siamo in una fase complessa essendo a scadenza del contratto dell'ATI e quindi comunque in ogni caso noi stiamo procedendo nell'affidamento dei CCR, quindi a giorni il CCR partiva e sarà funzionante per quanto riguarda Castellana Marina.

Per quanto riguarda il centro di raccolta di Castellana, invece abbiamo previsto il progetto, abbiamo preparato il progetto, è stato presentato per il finanziamento entro il 31/12/2017 come era previsto dal bando e da informazioni interne si prevede che entro fine mese, fine giugno/inizi luglio probabilmente si avranno delle notizie circa il finanziamento dell'ecocentro e quindi successivamente si lavorerà per la costruzione dell'ecocentro a Castellana.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Di questa risposta sono completamente insoddisfatto per diversi aspetti. Cominciamo a dire che i due ecocentri erano previsti e pagati nel primo bando della ditta Avvenire, che vince il bando grazie anche alla proposta migliorativa della costruzione di due ecocentri, uno a Castellana e uno a Castellana Marina che non sono stati mai costruiti. Parliamo di quello di Castellana Marina che è costato altri € 240.000, ultimato nel 2016 e ogni volta che veniamo qui sentiamo dire: a giorni apre. Sono passati due anni, Tanto è vero che abbiamo fatto addirittura anche il Regolamento a febbraio 2018 e sono passati ulteriori sei mesi. Poi stiamo già spendendo altri soldi, cosa anomala quantomeno, per metterlo in condizioni di aprire. Cioè, una ditta ci fornisce un centro nuovo su quale abbiamo dovuto pagare € 6.000 per la manutenzione di un centro nuovo, mai aperto che ci costa già dei soldi. Io non riesco a capire le problematiche di questo centro qua che ogni volta sono risolte ma intanto non apre mai, finito di costruire nel 2016, collaudato, regolamentato, è ancora chiuso che già ci è costato altri soldi, costato alla collettività. Quindi questa risposta è assolutamente insoddisfacente.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

**Assessore ANGELILLO**

Consigliere De Bellis, dell'11 maggio 2018, gestione parcheggi coperti e scoperti a Castellana Grotte Marina. Sesta ed ultima. Al Sindaco, gestione parcheggi coperti e scoperti a Castellana Grotte Marina allegato dell'area parcheggio nei pressi del Villaggio dei Turchesi. Questa sarà la quarta volta che faccio un'interrogazione, ho avuto sempre un sacco di risposte positive ma la situazione è cambiata poco, anzi, non è cambiata per niente. Premesso che le concessioni per la gestione dei parcheggi de lungomare di Castellana Grotte Marina privati sono scaduti da diversi anni, da allora fino ad ora si è proceduto non senza difficoltà e sotto (...) agli stessi affidatari. Atteso che la nuova gestione estiva è ormai alle porte; considerato che più volte l'Amministrazione si (...) al 2012, molto simile a quella insediata nel 2017, ha espresso l'intenzione di procedere al nuovo bando per l'affidamento della gestione unica dei parcheggi, comprensiva, quindi, anche dell'area a parcheggio di ridosso dei Villaggi dei Turchesi. Tale area versa in condizioni di assoluto degrado, privo di pubblica illuminazione, con erbacce, rifiuti in abbandono, sparsi ovunque e in passato di vandali che ne hanno già deturpato pesantemente l'integrità, lo scrivente chiede: un tempestivo intervento di ripristino dello Stato dei luoghi soprattutto per i cittadini che in quei luoghi ci vivono tutto l'anno; se questa Amministrazione ha già dato mandato agli uffici competenti di espletare le procedure di gara al fine di poter affidare il servizio di parcheggio. Qualora così non fosse: quali sono le motivazioni che hanno anche per quest'anno ne impediscono l'avviso e il rinnovo pluriennale delle concessioni dei diversi lotti sul lungomare, attraverso la pubblica, importando le future gestioni uniformità di quanto attiene le fasce orarie, le tariffe applicate. Grazie.

Allora, in merito a questa interrogazione la Giunta si è espressa nei giorni scorsi, è stata emessa delibera di Giunta, è stata effettuata delibera di Giunta n. 79 del 23/5/2018, che aveva per oggetto: "*servizio di gestione a pagamento dei parcheggi in Castellana Grotte Marina – Determinazioni*", in cui, anche in questo caso vado direttamente al deliberato, delibera:

- Di emanare apposita direttiva al responsabile della settima area di intesa con il responsabile della quarta e quinta area per quanto di loro competenza a porre in essere tutti gli adempimenti necessari ad acquisire l'area a parcheggio per n. 532 posti auto e n. 22 posti caravan realizzati dal consorzio Castellana Grotte 292 all'ingresso di Castellana Grotte Marina, in attuazione della convenzione urbanistica n. 68/209 del 3/4/2011;
- Di autorizzare il responsabile della settima area a porre in essere, di intesa con il responsabile dell'ottava area, servizio trasporti, appena consegnate le aree a parcheggio del consorzio Castellana Grotte 292, tutti gli adempimenti previsti dalla Legge per indire ad espletare la gara per l'affidamento della gestione unitaria dei parcheggi;
- Di autorizzare il responsabile della settima area a proporre nei confronti di coloro che siano in regola con il pagamento di corrispettivo relativa alla gestione degli anni precedenti, il servizio di gestione della sosta a pagamento senza custodia nelle aree pubbliche di proprietà del Comune ubicata nella frazione di Castellana Grotte Marina per un periodo transitorio dal 15/6/2018 al 15/9/2018 e comunque sino all'aggiudicazione definitiva della gara e conseguente stipula del contratto di evidenza pubblica, che verrà bandita fatta salva la consegna del servizio prima della predetta data, dal verificarsi in cui la condizione della (...) cessa ogni effetto di Legge;
- Richiedere all'aggiudicatario il pagamento anticipato del 100% di canone di concessione aggiornato come in premessa e di esibire ricevuta di pagamento prima della sottoscrizione del contratto di concessione;
- Di porre a carico dell'aggiudicatario ogni onere e costo relativo alla manutenzione dell'area oggetto



della concessione, ivi compreso necessaria segnaletica, definizione degli stalli e dei percorsi delle autovetture;

- Di precisare che il servizio prorogato dovrà svolgersi dal 15 giugno 2018 al 15 settembre 2018.

Quindi, in questa delibera e, quindi, rispetto al passato è assolutamente questa una novità, la Giunta si è espressa per acquisire l'area a parcheggio all'ingresso di Castellaneta Marina e, una volta effettuata l'acquisizione dell'area a parcheggio, ha già dato incarico agli uffici di procedere con il bando per l'affidamento unico dei parcheggi di Castellaneta Marina, quindi, che comprende i parcheggi sul lungomare e quelli all'ingresso di Castellaneta Marina.

Con un ulteriore delibera di Giunta, la 73 del 23/5/2018, in via sperimentale un singolo parcheggio, che sarebbe quello coperto, vicino all'Albatros, insomma, è stata avviata in via sperimentale, la Giunta ha deliberato anche su questo, di procedere ad una sperimentazione di un'area gestita con il parcheggio automatizzato, quindi con le sbarre e, quindi, si procederà ad una prima sperimentazione di aree automatizzate per quanto riguarda i parcheggi di Castellaneta Marina sul lungomare.

Assessore Agostino DE BELLIS

Assolutamente insoddisfatto, perchè mi ha risposto con due delibere di Giunta, tra l'altro che ritengo illegittime. Stiamo parlando della decima proroga, questa possiamo festeggiare quest'anno, la decima delibera di Giunta che fa una proroga. Lasciamo perdere il parcheggio che ogni anno viene consegnato e sta sempre lì e non è stato ancora consegnato, non mi ricordo da quando hanno fatto il Villaggio dei Turchesi ma parliamo proprio delle legittimità delle Giunte comunali che deliberano le proroghe. Io ho qui un comunicato di Cantone che conoscete bene, Presidente dell'ANAC, del 2015, il Sindaco lo conosce benissimo che dice: l'uso improprio delle proroghe può assumere profili di illegittimità e di danno erariale allorquando le Amministrazioni interessate non dimostrano di aver attivato tutti quegli strumenti organizzativi e amministrativi necessari ad evitare generale tassativo divieto di proroga dei contratti in corso e le correlate distorsioni del mercato.

Qui sono 10 anni che viene impedito in qualche modo di fare un bando, nonostante io abbia fatto la quinta interrogazione e prima di me il Consigliere D'Ambrosio ne avesse fatto altre due, perché l'unico bando fatto da questo Comune è quello del 2008 per un anno. Dopodiché, dal 2009 in poi, quindi per 10 anni che facciamo proroga e nonostante diciamo una cosa e ne facciamo esattamente un'altra.

Il Presidente (..) autorità ricorda che in sede di Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006, la proroga è considerata un caso eccezionale, limitata in una serie precisa di casi che la possono giustificare. Delimita le stazioni appaltanti a farne uso e prima di tutto la mancata programmazione nell'acquisto di beni e servizi che dovrebbe garantire il regolare e tempestivo avvicendamento degli affidatari. L'assenza di questa attività moltiplica le emergenze in cui la girandola delle proroghe tecniche comincia a girare anche prima che abbia inizio il vero e proprio affidamento del servizio. Il risultato appare scontato: la proroga abbandona e tradisce la sua unica funzione di essere uno strumento di transizione. Per qualche mese di ritardo determinato da fatti imprevedibili e diventa un ammortizzatore pluriennale di palese inefficienze e di programmazione, come in questo caso. L'art. 23 della Legge n. 62/2005, dice: viene previsto, infatti, che i contratti per acquisto e fornitura di beni e servizi già scaduti o che vengono a scadere nei mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente Legge, possono essere prorogate per il tempo necessario alla stipula di nuovi contratti, a seguito di espletamento di gara ad evidenza pubblica, a condizione che la proroga non superi comunque i sei mesi e che il bando di gara venga pubblicato entro e non oltre 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge. L'unica proroga possibile e qui sono stato d'accordo con lei prima, è quella tecnica, cioè quella diretta a consentire la mera prosecuzione del rapporto contrattuale in corso, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di



gara.

Dunque, legittima la proroga solo se è connessa ad una nuova gara e quindi non può essere posta in essere ed approvata quasi simultaneamente con l'avvio della gara medesima. L'Amministrazione, una volta (...) il contratto deve, qualora abbia necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni, effettuare una nuova gara. La proroga, nella sua eccezione tecnica, ha carattere di temporaneità e di strumento, atto elusivamente a seguire il passaggio da un regime contrattuale ad un altro. Non vado oltre.

Per quanto riguarda, invece, il mio timore, è proprio quello: quando si farà una gara unica, verrà, parleremo chiaramente di diverse centinaia di migliaia di euro, non potrà essere affidata a gente di Castellaneta e agli attuali parcheggiatori, perchè non avranno la forza economica di parteciparvi. Quindi sicuramente verrà qualcuno da fuori che farà limitare ancora di più la già asfittica situazione di posti di lavoro di Castellaneta e lo stiamo vedendo già con l'apposizione delle macchinette nel parcheggio n. 18. Quindi, questa, invece, poteva essere una buona forma, una buona possibilità, una chance per l'Amministrazione Comunale, quella di creare, come dicevi in un articolo pubblicato da poco, anche dei piccoli imprenditori. Cioè dare la possibilità a delle persone per 2, 3 anni, di prendere un lotto, gestirlo in maniera imprenditoriale e magari assumere anche qualcuno, tenere chiaramente la possibilità di poter programmare e non arrivare a fine giugno e dire: ok, proroga tre mesi, dove uno non può programmare niente. Questo è un'illegitimità che io ho condannato da diversi anni, quindi non si può dire che è una situazione che nasce oggi, dovuta ad una situazione imprevedibile.

PRESIDENTE

Penso che sia l'ultima interrogazione.

Assessore MARTELOTTA

Buongiorno a tutti. Interrogazione dell'11 maggio del Consigliere De Bellis. Premesso che Castellaneta, come in altri paesi, è piena di barriere architettoniche, qualcosa si è fatto in passato per porre rimedio a tale problema ma molto altro si può e si deve fare, soprattutto per le nuove costruzioni. Tra via San Martino e via Stazione è stata appena realizzato un palazzo non ancora abitato con un marciapiede che presenta diversi ostacoli; parlo della luce, delle cassette elettriche, senza scivoli per far posto a dei parcheggi. Questi ostacoli impediscono il passaggio ai portatori di handicap, motori e ai genitori con passeggini.

Si chiede di sapere, questa è sia al Sindaco che all'Assessore all'urbanistica, arch. Enza Martellotta, si chiede di sapere:

- se le Signorie Vostre non ritengono che sia il caso di affrontare e risolvere il problema prima che venga data l'agibilità al palazzo.

Vado a leggere la risposta: la presenza del palo degli armadietti contenenti (..) tecnologici, era preesistente la nuova realizzazione edilizia. Tuttavia gli uffici hanno già ottenuto la disponibilità, con nota del 5/6/2018, ad utilizzare aree dell'erigendo palazzo per traslare gli ingombri detti e quindi liberare completamente il marciapiede in questione. Anche in relazione ai parcheggi questi sono stati un'autonoma realizzazione da parte dell'impresa costruttrice, in quanto la stessa garantisce l'accesso per disabili transitando attraverso l'area a ridosso delle aiuole, antistante e gli spazi commerciali. Tuttavia gli uffici stanno predisponendo gli atti necessari per la rivisitazione progettuale degli spazi esterni al fine di garantire la continuità dei marciapiedi come da documentazione in possesso dell'aurea urbanistica.



Consigliere Agostino DE BELLIS

...il passaggio, l'Amministrazione si accerta di questo prima di dare l'agibilità al palazzo, per me la risposta è soddisfacente.

PRESIDENTE

Penso che siano finite le interrogazioni.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

C'erano altre interrogazioni, c'era anche un'interpellanza urgente. C'era un'interrogazione a risposta scritta rivolta al Sindaco, oggetto: immobile ex filatura e tessitura Miroglio, ce n'erano due. Questa era, adesso la rileggo, così magari: con deliberazione n. 1, in data 14/4/2014, il Consiglio Comunale ha stabilito che l'intero compendio immobiliare sarebbe stato utilizzato per favorire il processo di reindustrializzazione e per tutelare la situazione occupazionale degli ex dipendenti in mobilità. Appurato che il Comune di Castellaneta con determina n. 148 del 16/4/2014, acquisiva gratuitamente al patrimonio Comunale degli immobili di proprietà, degli immobili di proprietà della filatura e tessitura. Si chiedeva se è a conoscenza e corrisponde al vero la notizia di un intervento dei Carabinieri presso il suddetto immobile nei giorni scorsi, dove gli stessi militari riscontravano la presenza di individui all'interno della struttura.

L'ho presentata in Consiglio Comunale.

Voci in aula

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Non è lo stesso tema. Qui si parla dell'intervento dei Carabinieri fatto sul sito ex Miroglio, dove si verificava la presenza di individui. No, a questa no, ha risposto all'altra.

C'era anche un'interpellanza urgente che riguardava i lavoratori Area Sud, sul ritardo nel pagamento dello stipendio e servizio di raccolta.

Ce n'era anche un'altra, questa è datata 24 maggio. Questa è stata presentata, adesso non ricordo se in Consiglio o non nei giorni di Consiglio ma era un'interpellanza urgente.

Voci in aula

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Preferisco risposta scritta, solo che quando si tratta di risposte ad interpellanze urgenti, non lasciamo passare 30 giorni, altrimenti viene meno e decade l'urgenza. Se adesso devo aspettare altri 30 giorni lei capisce che è venuta meno l'urgenza. Ce n'era un'altra, visto che non ho ottenuto risposta, adesso la ripresento.

PRESIDENTE

Per i Cinque Stelle, ce c'è qualcuna inevasa? Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

